

**SEDE**

53100 SIENA

VIA BANCHI DI SOPRA 48

TEL. 0577/41544-46954

FAX 0577/226937

e-mail: [uilca.mps@uilca.it](mailto:uilca.mps@uilca.it) pagineweb: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)[www.uilcagruppomontepaschi.it](http://www.uilcagruppomontepaschi.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**  
COORDINAMENTO GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA**Siena, 8 aprile 2013**

## **IL MONTE DEI PASCHI MERITA FIDUCIA E RISPETTO**

**LA CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI DELLA BANCA CONTRO LA DIETROLOGIA E LE ANALISI INFINITE**

*In un florilegio di analisi e di dissertazioni senza fine, il Monte dei Paschi continua ad assurgere agli onori delle cronache, finendo così in prima pagina anche per vicende che dovrebbero imporre silenzio, umana comprensione e pietà.*

*Gli "interrogativi" e le provocazioni avanzate sabato scorso da un movimento politico su una tragedia personale che ha colpito in profondità la struttura e la coscienza della Banca, sono solo l'ultimo di una serie di episodi che descrivono il Monte come un'Azienda oramai "decotta", incapace di imparare dai propri errori gestionali e praticamente sull'orlo del fallimento.*

*Il diritto all'informazione si scontra con l'abuso che dell'informazione stessa viene fatto, e con la ricerca morbosa dello scandalo e del sensazionalismo, che vanno di pari passo con la trasposizione ideologica od incompleta delle notizie.*

*"L'affare Monte dei Paschi" è stato alternativamente utilizzato per meri fini elettorali e propagandistici, o come didascalia dei mali che attanagliano l'economia e la società italiana. In realtà, molte delle argomentazioni utilizzate hanno saputo mischiare, in maniera sapiente – ma non per questo meno ipocrita – elementi inediti con fatti o circostanze del tutto note, al fine di creare un caso mediatico dalle proporzioni gigantesche.*

*Premesso ciò, è comunque palese come nessuno intenda negare in questa sede la possibile esistenza di condotte criminose da parte del precedente management del Gruppo – su cui stanno ancora indagando gli inquirenti – od i nefasti effetti degli intrecci e delle commistioni fra economia e politica. Tuttavia, a prescindere dal degrado etico e materiale che si cela dietro questa triste vicenda, c'è forse qualcosa in più che possiamo imparare da essa; qualcosa che si traduce in una sorta di lascito morale, che nessuno di noi – non solo come Dipendente, ma anche come Cittadino – può permettersi oggi di ignorare.*

*Tale lascito riguarda la necessità per la Banca e per il Gruppo di recuperare definitivamente i propri valori fondanti e, in particolare, la propria identità, gli uni e l'altra traditi da una dirigenza inadeguata e da scelte strategiche e gestionali non compatibili con la natura originaria – a vocazione territoriale – del nostro aggregato creditizio.*

*La valorizzazione dell'eredità morale sopra richiamata implica la convinzione profonda che i fatti accaduti in passato, vadano relegati al passato; e che adesso sia invece necessario prendere atto di una fase nuova, sebbene difficile e dagli esiti non scontati, sulle cui prospettive – a cominciare dal tentativo del mantenimento della indipendenza strategica del Gruppo – è opportuno non lasciare nulla di intentato.*

*In questo si deve concretizzare il nostro impegno e la nostra fiducia per le sorti del Monte dei Paschi; in questo, ed in nient'altro. Lavorando con dedizione, per ricostruire una Banca a dimensione d'uomo, capace di rispondere alle aspettative ed alle esigenze della Clientela e, quindi, capace per questo di garantire anche un futuro a coloro che vi operano quotidianamente con professionalità e senso di appartenenza.*

*Di fronte al fallimento delle scelte industriali e delle logiche manageriali che hanno minato la solidità economica e la reputazione del Monte dei Paschi, la riprovazione collettiva deve essere dura e senza appello; vanno invocati interventi celeri da parte della Magistratura, affinché le responsabilità siano accertate in maniera definitiva e condannati gli eventuali colpevoli.*

*Allo stesso tempo, però, occorre voltare pagina ed andare avanti, facendo cadere il silenzio sulle recriminazioni senza fine.*

*Come Lavoratori, possiamo e dobbiamo appoggiare il piano di rilancio della nostra Banca, riprendendo in mano il destino della stessa, e quindi anche il nostro destino, con la responsabilità che il momento attuale ci ha assegnato, mettendo insieme le forze e le idee per ricostruire una storia già plurisecolare; come Cittadini, possiamo e dobbiamo contribuire a trasformare un clima minato dall'odio e dai veleni – in cui il Monte dei Paschi sembra elevarsi ad emblema del malaffare – facendo prevalere sentimenti più forti del furore o della dietrologia che animano, in maniera inevitabile, le analisi massmediologiche, perseguendo tuttavia la ricerca della verità, della giustizia e dell'equilibrio rinnovato che può derivare dal conseguimento delle stesse.*

**IL SEGRETARIO RESPONSABILE DI GRUPPO**

*Carlo Magni*  
